



“GUARDAMI NEGLI OCCHI” **...per conoscere l'autismo da vicino**

Castelfiorentino, Ridotto del Teatro del Popolo
sabato 30 gennaio 2016

Il valore e il significato dell'evento di sensibilizzazione sull'autismo "Guardami negli occhi ...per conoscere l'Autismo da vicino" che si è tenuto lo scorso 30 gennaio può essere ben riassunto dall'immagine (PECS) che abbiamo utilizzato per la locandina, realizzata proprio dalla mamma di un bambino con autismo. E' proprio questo uno degli strumenti, quello visivo, che viene utilizzato per aiutare le persone con autismo ad instaurare relazioni interpersonali. Ed è significativo che sia stata proprio una mamma a farlo. Ma questa immagine parla anche -io direi soprattutto- a noi, la comunità: guardare negli occhi significa capire, interessarsi e prendere a cuore. Ed è stato proprio questo ciò che abbiamo voluto proporre.

La soddisfazione più grande legata all'evento è stata soprattutto la risposta data dalla comunità castellana e non solo. La numerosa partecipazione e i numerosi commenti ed interessamenti sull'argomento che ancora oggi ci giungono stanno a dimostrare che c'è veramente voglia di "fare rete", di capire e soprattutto accompagnare i ragazzi con autismo e le loro famiglie senza pregiudizi. Nell'invito che abbiamo in vari modi fatto, abbiamo parlato di "famiglie che vivono in solitudine la loro situazione": penso di poter dire che da oggi è iniziato un percorso diverso per queste persone. Numerose sono le iniziative che vogliamo portare avanti in questo senso; alcune ancora volte a sensibilizzare il territorio, altre come risposta a concrete esigenze.

Alcuni esempi: in collaborazione con il locale cinema, gestito dalla Fondazione Teatro del Popolo, verranno proiettati due film sulla cosiddetta disabilità, film che ci aiuteranno a capire che spesso tale condizione può diventare risorsa, soprattutto se correttamente canalizzata e supportata, è questo il caso della bella e significativa pellicola SI PUO' FARE con Claudio Bisio, operatore ASL che viene mandato suo malgrado in un centro di riabilitazione per giovani disabili, che lui riesce a valorizzare; altra interessante proiezione sarà MI CHIAMO SAM con Michelle Pfeiffer e Sean Penn, film poetico e molto intelligente. Tra le iniziative volte alla sensibilizzazione stiamo inoltre pensando ad una mostra fotografica sul tema.

Venendo poi alle risposte concrete: con le scuole del paese vorremmo iniziare un percorso che ci porterà ad incontri nelle classi dove sono presenti bambini con autismo, al fine di aiutare i loro compagni di attivare la risorsa più importante per questi bambini: le relazioni con i pari. Sempre nella scuola vorremmo dare vita a un progetto che coinvolga tutti gli insegnanti. Abbiamo già presentato le nostre intenzioni ai responsabili della Asl e al dirigente del nostro Istituto Comprensivo che si sono resi disponibili dandoci conferma del loro interesse e della loro collaborazione.

Infine mi fa piacere riportare le parole di una mamma che ha un bambino affetto dalla Sindrome di Asperger, la quale, ringraziando per l'incontro, ha detto: "Prima del 30 gennaio pensavo di non avere le risorse e la forza per vivere la mia situazione, adesso non mi sento più sola!". E con questa forza e coraggio ha deciso di impegnarsi per realizzare qualcosa che può interessare ed essere utile per tutte le famiglie che vivono la sua stessa situazione. Questo è per noi lo scopo del nostro essere sul territorio: far sì che la nostra comunità cresca nella solidarietà e assuma le caratteristiche sociali di una realtà dove ognuno possa trovare lo spazio in cui crescere.

Vito Colella
Presidente A.Ge. Castelfiorentino